

COMUNE DI COSEANO

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SU
SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO
E
ASSESTAMENTO GENERALE

L'ORGANO DI REVISIONE

Minardi dott. Roberto

COMUNE DI COSEANO

Oggetto: Parere su salvaguardia degli equilibri di bilancio e assestamento generale

Il sottoscritto Minardi dott. Roberto nominato Revisore del Comune con delibera consiliare n. 30 del 29.09.2016 ha provveduto all'esame della documentazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ed assestamento generale.

PREMESSA

In data 27/02/2019 il Consiglio Comunale con delibera n. 11 ha approvato il bilancio di previsione 2019-2021.

In data 22/05/2019 il Consiglio Comunale ha approvato il rendiconto 2018, determinando un risultato di amministrazione di euro 615.346,21 così composto:

fondi accantonati	per euro 249.089,57;
fondi vincolati	per euro 21.558,08;
fondi destinati agli investimenti	per euro 23.884,83;
fondi disponibili	per euro 320.813,73.

Sinora risulta applicata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187 del Tuel, una quota di avanzo di amministrazione pari a euro 88.727,91 così composta:

fondi accantonati	per euro 0,00;
fondi vincolati	per euro 8.727,91;
fondi destinati agli investimenti	per euro 0,00;
fondi disponibili	per euro 80.000.

In data 25/07/2019 è stata sottoposta all' Organo di revisione, per la successiva presentazione al Consiglio Comunale, nella prima seduta utile, la proposta di deliberazione e la documentazione necessaria all'esame dell'argomento di cui all'oggetto.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'articolo 193 del TUEL prevede che:

"1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il **31 luglio di ciascun anno**, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui".

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo."

L'articolo **175 comma 8** del TUEL prevede che "mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il **31 luglio di ciascun anno**, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio".

Rilevato che il regolamento di contabilità dell'ente non ha previsto una diversa periodicità per la salvaguardia degli equilibri di bilancio rispetto al termine del 31 luglio.

Al fine di monitorare l'andamento completo della gestione mantenendo l'equilibrio economico finanziario, gli enti locali devono attestare:

- il rispetto del principio del pareggio di bilancio;
- il rispetto di tutti gli equilibri cui il bilancio è sottoposto;
- la congruità della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto sia alla normativa vigente sia all'andamento delle entrate soggette a svalutazione;



- la congruità del fondo rischi passività potenziali e dell'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

Nel caso di accertamento negativo, gli enti devono adottare contestualmente:

- le misure necessarie al ripristino del pareggio, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, della gestione dei residui ed anche della gestione di cassa;
- i provvedimenti di ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del TUEL;
- l'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, nel caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui, o iscritto nel bilancio di previsione, in relazione a eventuali variazioni di bilancio che si rendessero necessarie;
- le misure per integrare il fondo rischi passività potenziali e l'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

L'operazione di ricognizione sottoposta all'analisi del Consiglio Comunale ha pertanto una triplice finalità:

- Verificare, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;
- Intervenire, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio;
- Monitorare, tramite l'analisi della situazione contabile attuale, lo stato di attuazione dei programmi generali intrapresi dall'Ente.

(in caso di applicazione dell'avanzo richiamare)

L'articolo 187, comma 2 del D.Lgs. 267/2000 dispone "1. Il risultato d'amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati....

2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione al bilancio, per le finalità di seguito indicate:

- a) per la copertura di debiti fuori bilancio;*
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art.193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) per il finanziamento di spese d'investimento;*
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.*

3 bis L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per provvedimenti di riequilibrio di cui all'art.193".

ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE

L'organo di revisione prende atto dei seguenti documenti/attestazioni:

- a. la stampa del conto del bilancio alla data di riferimento;
- b. la relazione dei responsabili di settore sull'andamento delle entrate;
- c. la dichiarazione di insussistenza dei debiti fuori bilancio;
- d. la dichiarazione dei responsabili dei servizi e del responsabile del servizio finanziario attestante che non si profilano variazioni sostanziali nella consistenza dei residui attivi e passivi, rispetto alle determinazioni effettuate all'atto dell'approvazione del rendiconto;
- e. adeguatezza del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione essendo assenti gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;
- f. il prospetto dimostrativo del rispetto degli equilibri di bilancio secondo quanto stabilito dal D.Lgs 118/2011;
- g. il prospetto dimostrativo aggiornato del rispetto del contenimento delle spese di personale;
- h. il fondo di cassa, così come risultante dalle scritture del Tesoriere alla data di riferimento;

L'organo di revisione Unico, procede all'esame della documentazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, effettuata dall'Ente, come indicato anche dal principio della programmazione allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, punto 4.2 lettera g);

Dagli atti a corredo dell'operazione emerge che non sono stati segnalati debiti fuori bilancio da ripianare.

I Responsabili dei Servizi non hanno segnalato, l'esistenza di situazioni che possono generare squilibrio di parte corrente e/o capitale, di competenza e/o nella gestione dei residui.

Le P.O. Responsabili di servizio in sede di analisi generale degli stanziamenti di bilancio hanno segnalato la necessità di apportare variazioni al bilancio di previsione per adeguarlo a nuove esigenze intervenute, anche in relazione alla rilevazione di nuove/maggiori entrate e per la necessità di regolarizzare le transazioni non monetarie.

Gli organismi partecipati risultano aver approvato i propri bilanci d'esercizio, e per quanto ad oggi conosciuto non emerge la necessità di effettuare gli accantonamenti richiesti dall'articolo 21 del D. Lgs. 175/2016.

In riferimento al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità, nell'operazione di salvaguardia, non è previsto di liberare alcuna quota del fondo crediti di dubbia esigibilità né di incrementare lo stesso.

L'organo di revisione Unico, pertanto, prende atto che a seguito della presente variazione di bilancio non sussiste alcuna necessità di operare interventi correttivi al fine della salvaguardia degli equilibri di bilancio, in quanto gli equilibri del bilancio sono garantiti dall'andamento generale dell'entrata e della spesa nella gestione di competenza e nella gestione in conto residui.

Con l'operazione di assestamento, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187 del Tuel, si intende applicare una ulteriore quota di avanzo di amministrazione di euro 257.746,52 così composta:

fondi accantonati	per euro	7.231,53;
fondi vincolati	per euro	8.830,16;
fondi destinati agli investimenti	per euro	23.884,83;
fondi disponibili	per euro	217.800,00.

e destinata per euro 217.800,00 a spese di investimento.

L'organo di revisione Unico procede ora all'analisi delle variazioni di bilancio proposte al Consiglio Comunale, riepilogate, **per titoli**, come segue:



TITOLO	ANNUALITA' 2019 COMPETENZA			
		BILANCIO ANTE VARIAZIONE	VARIAZIONI +/-	BILANCIO POST VARIAZIONE

ENTRATE				
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	11.131,79	0,00	11.131,79
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	308.821,62		308.821,62
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	88.727,91	257.746,52	346.474,43
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	789.718,62	0,00	789.718,62
2	Trasferimenti correnti	963.492,46	798,11	964.290,57
3	Entrate extratributarie	329.267,70	24.503,43	353.771,13
4	Entrate in conto capitale	1.688.368,94	318.082,61	2.006.451,55
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00		0,00
6	Accensione prestiti	0,00		0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00		0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	590.000,00	0,00	590.000,00
	totale titoli	4.360.847,72	343.384,15	4.704.231,87
	totale generale delle entrate	4.769.529,04	601.130,67	5.370.659,71

SPESE				
	Disavanzo di amministrazione	0,00		0,00
1	Spese correnti	1.966.646,34	47.333,07	2.013.979,41
2	Spese in conto capitale	2.103.718,47	553.797,60	2.657.516,07
3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00		0,00
4	Rimborso di prestiti	109.164,23		109.164,23
5	Chiusura anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere	0,00		0,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	590.000,00	0,00	590.000,00
	totale generale delle spese	4.769.529,04	601.130,67	5.370.659,71

TITOLO	ANNUALITA' 2019 CASSA			
		BILANCIO ANTE VARIAZIONE	VARIAZIONI +/-	BILANCIO POST VARIAZIONE

ENTRATE				
	FONDO DI CASSA	826.522,95	 	826.522,95
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	974.745,37	0,00	974.745,37
2	Trasferimenti correnti	982.852,57	798,11	983.650,68
3	Entrate extratributarie	403.537,64	24.503,43	428.041,07
4	Entrate in conto capitale	1.980.173,43	318.082,61	2.298.256,04
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.075,64	0,00	1.075,64
6	Accensione prestiti	36.000,00		36.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00		0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	604.709,65	0,00	604.709,65
	totale titoli	4.983.094,30	343.384,15	5.326.478,45
	totale generale delle entrate	5.809.617,25	343.384,15	6.153.001,40

SPESE				
1	Spese correnti	2.321.962,35	47.333,07	2.369.295,42
2	Spese in conto capitale	2.255.005,92	553.797,60	2.808.803,52
3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00		0,00
4	Rimborso di prestiti	109.164,23		109.164,23
5	Chiusura anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere	0,00		0,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	619.841,53	0,00	619.841,53
	totale generale delle spese	5.305.974,03	601.130,67	5.907.104,70

	SALDO DI CASSA	503.643,22	-257.746,52	245.896,70
--	-----------------------	-------------------	--------------------	-------------------



TITOLO	ANNUALITA' 2020 COMPETENZA			
		BILANCIO ANTE VARIAZIONE	VARIAZIONI +/-	BILANCIO POST VARIAZIONE

ENTRATE				
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00		0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00		0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione			
	<i>- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente</i>			
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	789.718,62		789.718,62
2	Trasferimenti correnti	966.720,02		966.720,02
3	Entrate extratributarie	329.267,70		329.267,70
4	Entrate in conto capitale	374.829,28	132.000,00	506.829,28
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00		0,00
6	Accensione prestiti	0,00		0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00		0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	590.000,00		590.000,00
	totale titoli	3.050.535,62	132.000,00	3.182.535,62
	totale generale delle entrate	3.050.535,62	132.000,00	3.182.535,62

SPESE				
	Disavanzo di amministrazione	0,00		0,00
1	Spese correnti	1.957.135,26		1.957.135,26
2	Spese in conto capitale	390.829,28	132.000,00	522.829,28
3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00		0,00
4	Rimborso di prestiti	112.571,08		112.571,08
5	Chiusura anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere	0,00		0,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	590.000,00		590.000,00
	totale generale delle spese	3.050.535,62	132.000,00	3.182.535,62

TITOLO	ANNUALITA' 2021 COMPETENZA			
		BILANCIO ANTE VARIAZIONE	VARIAZIONI +/-	BILANCIO POST VARIAZIONE

ENTRATE				
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00		0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00		0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione			
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	789.718,62		789.718,62
2	Trasferimenti correnti	955.508,85		955.508,85
3	Entrate extratributarie	329.267,70		329.267,70
4	Entrate in conto capitale	39.829,28	100.179,00	140.008,28
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00		0,00
6	Accensione prestiti	0,00		0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00		0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	590.000,00		590.000,00
	totale titoli	2.704.324,45	100.179,00	2.804.503,45
	totale generale delle entrate	2.704.324,45	100.179,00	2.804.503,45

SPESE				
	Disavanzo di amministrazione	0,00		0,00
1	Spese correnti	1.946.164,82		1.946.164,82
2	Spese in conto capitale	51.829,28	100.179,00	152.008,28
3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00		0,00
4	Rimborso di prestiti	116.330,35		116.330,35
5	Chiusura anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere	0,00		0,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	590.000,00		590.000,00
	totale generale delle spese	2.704.324,45	100.179,00	2.804.503,45

Il Revisore prende atto che con le variazioni proposte è assicurato il nuovo vincolo di finanza pubblica, coincidente con gli equilibri di bilancio, come richiesto dall'art. 1, comma 821, della Legge 145/2018.

Il Revisore Unico, prende atto che il DUP è coerentemente modificato e rileva anche l'impatto delle variazioni sugli equilibri.

CONCLUSIONE

Tutto ciò premesso, visto il parere favorevole del Responsabile del Servizio Finanziario, l'organo di revisione Unico:

- verificato il permanere degli equilibri di bilancio, sia in conto competenza che in conto residui;
- verificata l'inesistenza di altri debiti fuori bilancio, non riconosciuti o non finanziati alla data di riferimento;
- verificata la coerenza delle previsioni per gli anni 2019-2021;

esprime parere favorevole

sulla proposta di deliberazione relativa agli equilibri di bilancio, sia in conto competenza che in conto residui ed esprime il parere favorevole alla variazione di bilancio di previsione proposta.

Letto, confermato, sottoscritto.

Codroipo, lì 26 luglio 2019

Firmato

Il Revisore

Minardi dott. Roberto

